Grande successo per la Cerimonia Conclusiva del Premio Nazionale Letterario e Artistico "Guido Miano: So che ti prenderai cura di me" presso il Museo arte e scienza di Milano

Milano, 9 ottobre 2026 - Si è svolta venerdì 9 ottobre 2026, nella prestigiosa Sala degli Arazzi del Museo d'Arte e Scienza di Milano, la cerimonia conclusiva del **Premio Nazionale Letterario e Artistico "Guido Miano: So che ti prenderai cura** di **me"**, manifestazione culturale che ha saputo coniugare i valori dell'arte, della letteratura e dell'impegno umano e sociale in un'unica, significativa esperienza di condivisione.

L'evento ha rappresentato il momento culminante di un percorso che, nel corso dei mesi, ha coinvolto autori, poeti, saggisti, artisti e operatori culturali provenienti da tutta Italia, chiamati a confrontarsi sul tema della cura intesa nella sua accezione più ampia: attenzione verso l'altro, responsabilità morale, solidarietà, dialogo intergenerazionale e tutela della dignità umana.

L'evento è stato condotto da Matteo Caremoli, noto attore e presentatore e da Michele Miano, figlio di Guido e fondatore del Premio stesso.

Michele Miano ha parlato di una nuova editoria, una cultura non più di nicchia nascosta nei ricordi, retaggio a volte di una "cultura borbonica", nella paura di mettersi in gioco ma ha parlato di book trailer, progetti digitali, nuovi progetti accomunati dal concetto di socialità dell'arte come già teorizzato dal padre nella rivista *"Davide. Rivista sociale di lettere e arti"*. Il concetto di socialità cioè quella comunanza di esperienze che vada ad una vasta platea di pubblico più vasto. Michele Miano ha sottolineato come in un mercato dominato dagli algoritmi, l'autorevolezza e la riconoscibilità editoriale diventano un valore. I lettori cercano sempre più spesso "comunità culturali" e non semplicemente prodotti editoriali.

Per una casa editrice come Guido Miano Editore, la tradizione, l'autorevolezza critica e la continuità generazionale sono elementi difficilmente replicabili dalle grandi strutture. L'editore del futuro non è solo un produttore di libri ma sarà un creatore di comunità, un modello "*editore-comunità".* L'editore non venderà soltanto libri, ma organizzerà: premi letterari; festival; mostre; corsi; riviste online; podcast; book trailer attività formative; reti di autori e lettori. In pratica, il libro diventerà il centro di un ecosistema culturale. **Per Michele Miano: l'editore del futuro sarà meno stampatore e più curatore culturale.**

Da questo punto di vista, il Premio Nazionale Letterario e Artistico Guido Miano va esattamente nella direzione che considero strategica: **trasformare il catalogo in una comunità culturale permanente.**

La poetessa Ileana Andrei ha introdotto e commentato le opere di alcuni autori vincitori.

Luca Monticelli e Chiara Ciaburri hanno letto alcune pagine dei testi degli autori.

Luca Vattimo partner dell'evento ha insistito sull'importanza dei linguaggi digitali e su una comunicazione editoriale più incisiva e meno caotica rispetto ai social network odierni.

E'stato assegnato il Premio speciale alla carriera allo scrittore Maurizio Cucchi, voce autorevole della poesia contemporanea e Presidente della Casa della Poesia.

La suggestiva cornice della Sala degli Arazzi ha accolto un pubblico numeroso e partecipe proveniente da tutta Italia, composto da scrittori, artisti, critici, giornalisti, rappresentanti del mondo della cultura confermando ancora una volta la vitalità e l'importanza di iniziative capaci di promuovere valori universali attraverso il linguaggio creativo.

Nel corso della manifestazione si è proceduto alla premiazione delle opere risultate vincitrici nelle diverse sezioni del concorso. Le opere selezionate dalla giuria hanno evidenziato un elevato livello qualitativo, distinguendosi per profondità di pensiero, originalità espressiva e capacità di interpretare il tema proposto attraverso linguaggi artistici differenti ma accomunati da una forte tensione etica ed emotiva.

I nomi dei vincitori delle sezioni e dei segnalati di merito si possono leggere nel sito del Premio: **premioguidomiano.com**

Particolarmente significativo è apparso il messaggio che ha ispirato l'intera iniziativa. Il titolo stesso del premio, *"So che ti prenderai cura di me"*, ripreso dall'ultimo volume di poesie di Michele Miano dedicato al padre, si è trasformato in una sorta di manifesto culturale che richiama l'esigenza, oggi più che mai attuale, di recuperare relazioni autentiche fondate sull'ascolto, sul rispetto reciproco e sulla consapevolezza che la cura dell'altro costituisce uno dei fondamenti essenziali della convivenza civile.

Durante gli interventi istituzionali è stato inoltre sottolineato il valore della cultura come strumento di crescita umana e sociale, capace di costruire ponti tra generazioni, sensibilità ed esperienze differenti. Letteratura e arte, è stato ricordato, non rappresentano soltanto forme espressive, ma autentici veicoli di conoscenza, dialogo e trasformazione.

Il Premio porta il nome di **Guido Miano**, poeta ed editore, figura che ha lasciato una significativa eredità nel panorama editoriale e culturale italiano. Attraverso questa iniziativa, il suo insegnamento continua a vivere nella promozione di una cultura attenta alla persona, al valore della parola e alla funzione educativa dell'arte.

L'edizione 2026 si conclude dunque con un bilancio estremamente positivo, testimoniando il crescente interesse verso una manifestazione che si propone non soltanto come concorso, ma come laboratorio permanente di riflessione e di incontro tra diverse forme di creatività.

Tra applausi, momenti di intensa partecipazione emotiva e significativi scambi culturali, la cerimonia finale ha confermato la forza di un progetto che guarda al futuro senza dimenticare i valori fondamentali della tradizione umanistica. Un appuntamento che, grazie alla qualità delle opere presentate e all'entusiasmo dei partecipanti, si candida a diventare un punto di riferimento sempre più autorevole nel panorama dei premi letterari e artistici nazionali.

La cultura della cura, celebrata attraverso la parola e l'arte, è stata la vera protagonista della giornata: un messaggio di speranza e di responsabilità condivisa che il Premio "Guido Miano: So che ti prenderai cura di me" continua a diffondere con autorevolezza e sensibilità.